

Giornale di Sicilia 31 Ottobre 2009

Racket all'attacco, colla nei lucchetti di un negozio di forniture sanitarie

Non si arresta l'offensiva del racket. Ancora attacco in un negozio, la polizia indaga su un nuovo episodio di danneggiamento. Questa volta è stata presa di mira una rivendita di forniture elettromedicali, GMP, in via Liborio Giuffrè, nella zona del Policlinico.

L'allarme è scattato ieri mattina, poco dopo le 9, quando il titolare all'apertura del negozio ha trovato i quattro lucchetti che assicurano le due saracinesche bloccati dalla colla. Il commerciante ha chiamato la polizia e gli agenti della scientifica hanno svolto i primi rilievi per accertare eventuali indizi o impronte digitali lasciate dai banditi. Nel frattempo gli investigatori hanno sentito il commerciante che ha detto di non avere mai ricevuto minacce o richieste di denaro.

Soltanto i carabinieri a partire da giugno si sono occupati di ventuno danneggiamenti con la colla, su altrettanti circa indaga la polizia. In totale una cinquantina di casi in meno di 4 mesi, il fenomeno è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2008.

Un'escalation che si può prestare ad una doppia lettura: un incremento dell'offensiva del racket delle estorsioni, o, di contro un aumento del numero degli imprenditori che decidono di segnalare intimidazioni alle forze dell'ordine. Di sicuro c'è un fatto. Decine e decine di taglieggiatoci sono finiti in carcere nei mesi scorsi, sostituiti da nuove leve che hanno la necessità di accreditarsi sul territorio. I danneggiamenti servono a Cosa nostra per far capire che nonostante le retate c'è sempre qualcuno che deve raccogliere la tangente.

Quattro giorni fa c'era stata un'altra grave intimidazione. Alla Zisa è stato incendiato un furgone noleggiato da un'impresa edile che sta eseguendo i lavori di ristrutturazione della chiesa della Madonna di Lourdes. Il mezzo, intestato alla ditta Sogemar di Favara, era posteggiato in piazza Ingastone, di fronte alla chiesa.

Attentati e danneggiamenti sono ormai quotidiani. La scorsa settimana un incendio ha danneggiato il salone di un parrucchiere di via Serpotta, alla Zisa, appena inaugurato, mentre i lucchetti della saracinesca di un negozio orafo di via Cuba sono stati bloccati con la colla. E il giorno prima gli investigatori si erano occupati di tre attentati in via dei Nebrodi. Nel mirino il salone di un parrucchiere, un'erboristeria e una pelletteria.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS